# Storia economica

## Gr. A-Cl: Prof. Claudio Besana; Gr. Co-La: Prof. Gianpiero Fumi; Gr. Le-Po: Prof. Nicola Martinelli; Gr. Pr-Z: Prof. Ilaria Suffia

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Obiettivo del corso è di esaminare la questione dello “sviluppo economico moderno” in prospettiva storica. Il primo modulo analizza le trasformazioni dei sistemi economici dalle premesse in età preindustriale sino a metà Novecento, focalizzandosi sullo spazio europeo e nordamericano. Il secondo modulo considera l’evoluzione delle economie avanzate e quelle emergenti dalla metà del Novecento in avanti, con un’attenzione specifica al caso italiano. Al termine del corso lo studente: (i) è in grado di spiegare lo sviluppo come interazione tra i fattori economici e il più ampio contesto tecnologico, sociale e politico-istituzionale; (ii) è capace di descrivere le principali forze che nel lungo periodo hanno plasmato gli assetti economici attuali; (iii) sa applicare scale diverse di analisi dei fenomeni economici (nazioni, territori, imprese); (iv) può distinguere i differenti percorsi e modelli di sviluppo delle economie contemporanee; (v) è capace di discutere dei punti di forza e di debolezza dell’economia italiana; (vi) sa fornire una definizione fattuale dei principali concetti e termini dell’economia; (vii) è capace di identificare i segni principali del lavoro dell’uomo e delle forze dell’economia nelle città e nei territori. Il corso stimola lo studente ad acquisire un pensiero autonomo attraverso il confronto metodico tra interpretazioni diverse e favorendo un approccio conoscitivo focalizzato sui problemi e sul ruolo dei diversi attori.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Primo modulo

1. *Lo sviluppo economico moderno: convergenze e varianti*
2. Le premesse di lungo periodo: l’Europa in età medievale e moderna
3. La rivoluzione industriale inglese e la sua imitazione sul continente europeo
4. La seconda rivoluzione industriale: nuovi competitori e nuovi attori
5. L’emergere dell’economia internazionale
6. La Prima guerra mondiale e le sue conseguenze. L’Urss tra le due guerre
7. La crisi degli anni Trenta e le nuove politiche economiche e sociali

 Secondo modulo

1. *La “via italiana” allo sviluppo*
2. Le premesse: l’avvio dell’industrializzazione tra Otto e Novecento
3. La Seconda guerra mondiale e la ricostruzione
4. Le trasformazioni strutturali negli anni Cinquanta e Sessanta
5. Crisi dell’economia mista e nuovi assetti produttivi negli anni dell’instabilità
6. L’Italia di fronte alla globalizzazione e i problemi aperti del Paese
7. *Le economie occidentali e la globalizzazione*
8. Le conseguenze della Seconda guerra mondiale e la ricostruzione
9. Le economie occidentali: dall’“età dell’oro” al ritorno dell’instabilità
10. Il processo di integrazione europea
11. La parabola dell’Urss e l’emergere dell’Asia

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

La preparazione va effettuata sui seguenti testi:

punti a) e c): V. Zamagni, *Perché l’Europa ha cambiato il mondo. Una storia economica*, Il Mulino, Bologna, 2015 [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/vera-zamagni/perche-leuropa-ha-cambiato-il-mondo-una-storia-economica-9788815258618-229728.html)

punto b): le letture che saranno indicate all’inizio del corso e con avviso su Blackboard,

più eventuale materiale aggiuntivo messo a disposizione su Blackboard.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, con l'utilizzo della piattaforma Blackboard per la condivisione di presentazioni e altro materiale di studio e discussione. All'inizio del corso sarà precisata in aula e con avviso su BlackBoard cosa implica la differenza tra studente frequentante (con almeno il 70% delle ore di presenza, in aula o a distanza) e studente non frequentante in termini di bibliografia.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Durante il corso è prevista una prova intermedia sulla prima parte del programma. Tale prova è riservata ai frequentanti (con almeno il 70% delle presenze) ed è facoltativa. Consiste in un compito scritto, articolato in domande aperte di diversa lunghezza, così da verificare tanto le conoscenze puntuali quanto i diversi livelli di comprensione e argomentazione. Il risultato (in trentesimi) inciderà sul voto finale per una percentuale che sarà precisata all’epoca della prova, secondo l’ampiezza della prova stessa. Lo studente può sempre rifiutare il voto e riportare l’intero programma in sede di esame finale. L’esame finale si svolgerà integrando forma orale e scritta, con modalità che saranno comunicate per tempo prima di ciascuna sessione. Fa eccezione l’appello di settembre, in cui l’esame si svolgerà esclusivamente in forma orale.

L’accertamento delle conoscenze è diretto a valutare non tanto una conoscenza nozionistica dei fatti, quanto la capacità di interconnetterli e di spiegare i processi economici mediante l’impiego corretto delle categorie che la disciplina storico-economica ha sviluppato, mutuandole dall’economia e dalle altre scienze sociali.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Agli studenti che hanno condotto gli studi superiori in Italia non sono richiesti prerequisiti particolari di conoscenza, salvo una buona conoscenza della storia moderna e contemporanea. Gli studenti stranieri possono anche concordare con il docente un programma e una bibliografia parzialmente diversa che tenga conto anche delle loro competenze linguistiche.

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

Si veda la pagina personale dei docenti sul sito dell’Ateneo.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)